

Santorso, il Pronto Soccorso diventa ancora più sicuro: nuova tecnologia di monitoraggio per una diagnosi tempestiva

L'ospedale di Santorso potenzia il sistema di monitoraggio con 10 nuovi monitor e un defibrillatore, migliorando la sorveglianza dei pazienti in condizioni critiche e stabili



L'ospedale di **Santorso** fa un ulteriore passo in avanti nella sicurezza dei suoi pazienti con l'introduzione di nuove tecnologie nel suo **Pronto Soccorso**, arricchendo un sistema già all'avanguardia grazie all'installazione di **10 monitor** e un **defibrillatore**, acquistati e messi in rete per il **monitoraggio in tempo reale** dei pazienti. Un investimento complessivo di circa **280 mila euro** che mira a rendere ancora più efficace il lavoro dei medici e infermieri, migliorando il controllo delle condizioni dei pazienti e la capacità diagnostica.

Questa iniziativa arriva dopo un progetto che, lo scorso anno, aveva già dotato l'**Area Critica** del Pronto Soccorso di monitor e defibrillatori, grazie alla generosa donazione di **Fondazione Fabbricaresalute** per un valore di **172 mila euro**. Il sistema modulare, progettato fin dall'inizio per essere esteso, ha ora completato la sua fase di implementazione, permettendo il monitoraggio dei pazienti in **Codici Gialli** e in **Osservazione Breve Intensiva (OBI)**.

Tecnologia avanzata per diagnosi più rapide

Le nuove dotazioni, che si vanno ad aggiungere al sistema già attivo nell'Area Rossa, comprendono **10 nuovi monitor**, **4 destinati all'area dei Codici Gialli** e **6 all'OBI**, oltre a un **defibrillatore** per garantire l'intervento immediato in caso di necessità. La possibilità di monitorare i pazienti stabili – che, seppur in apparenza non critici, potrebbero manifestare evoluzioni peggiorative – consente una **diagnosi tempestiva**, un elemento fondamentale per ridurre i rischi e ottimizzare le cure.

"Un salto di qualità per il nostro Pronto Soccorso"

«Il nostro obiettivo è **migliorare costantemente la sicurezza dei pazienti** e garantire **diagnosi più rapide e precise**», ha affermato la **dott.ssa Giulia Castiglione**, Direttore del Pronto Soccorso di Santorso. «Con questa tecnologia, possiamo **monitorare** anche i pazienti che sembrano stabili, ma che potrebbero sviluppare complicazioni, come **insufficienza respiratoria** o **aritmie** non visibili al primo impatto. Il nuovo sistema è una **rete di sicurezza fondamentale** per il nostro team, e ci permette di lavorare con maggiore efficienza, in una struttura tecnologicamente avanzata».

Un'alleanza pubblico-privato per la salute

Il progetto non sarebbe stato possibile senza la collaborazione tra l'**ULSS 7 Pedemontana**, le **aziende locali** e la **Fondazione Fabbricaresalute**, che ha sostenuto il progetto con risorse vitali. **Carlo Bramezza**, Direttore Generale dell'ULSS 7, ha sottolineato: «Questo progetto, concepito fin da subito per essere **scalabile** e in grado di rispondere alle necessità future, è la dimostrazione di come le risorse locali possano fare la differenza. L'ospedale di Santorso è ora all'avanguardia per quanto riguarda il **monitoraggio dei pazienti**, e grazie a queste innovazioni, potremo **attrarre ancora più personale qualificato**».

Pietro Sottoriva, presidente della **Fondazione Fabbricaresalute**, ha espresso orgoglio per il risultato raggiunto: «Il successo di questo progetto è la testimonianza della capacità del nostro territorio di rispondere alle esigenze di salute con rapidità e generosità. Ringrazio di cuore le aziende che hanno contribuito, in particolare **BVR Banca Veneto Centrale**, **Rivit** e **Zanrosso**, per aver reso possibile questa realizzazione».

Guardare al futuro

Con queste nuove **tecnologie**, il **Pronto Soccorso di Santorso** si posiziona tra le strutture sanitarie più avanzate in termini di **monitoraggio dei pazienti**, un passo importante verso la **modernizzazione della medicina d'emergenza**, che non solo migliora la cura, ma offre anche **maggior sicurezza** sia per i pazienti che per il personale sanitario.